

**Cineforum GIOVANNI  
CROCÈ**  
**Cinema per incontrarsi**  
**96° ciclo**



**Regia:**

Thea Sharrock (Londra, 1976)

**Sceneggiatura**

Jonny Sweet

**Filmografia**

The beautiful game (2024)  
L'unico e insuperabile Ivan (2020)  
Io prima di te (2016)  
The hollow crown (2013)\*\*  
L'amore e la vita (2012)\*\*  
\*\*serie

**Personaggi e Interpreti**

|              |                |
|--------------|----------------|
| Edith Swan   | Olivia Colman  |
| Rose Gooding | Jessie Buckley |
| Gladys Moss  | Anjana Vasani  |
| Edward Swan  | Timothy Spall  |
| Bill         | Malachi Kirby  |

**Produzione** GB, USA, Francia  
2023

**Durata** 100 min.  
**Genere** Commedia,  
Drammatico

**“ Saremo sulla bocca di tutti... ”**

**Di cosa parla**

1922. Nella piccola cittadina inglese di Littlehampton, la tranquilla routine di paese viene sconvolta da una serie di lettere anonime, oscure e cariche di insulti indirizzate a Edith Swan (donna conservatrice, devota, irreprensibile ed un esempio di rettitudine e impeccabilità morale) e alla sue concittadine.

I sospetti ricadono sulla sboccata Rose, immigrata irlandese vivace, ribelle e anticonformista, che viene accusata del reato.

A fare luce sulla vicenda, contro il parere dei suoi superiori, sarà Gladys, una giovane poliziotta, che con l'aiuto di un piccolo gruppo di volontarie del quartiere si impegnerà a scoprire la verità. Riusciranno a svelare il mistero?

**Perché vederlo**

Attraverso un brillante equilibrio tra comicità e dramma che fanno riflettere ma sempre col sorriso sulle labbra, Thea Sharrock mette in scena una storia vera, avvenuta nel Sussex all'inizio degli anni '20 del secolo scorso, che ha mandato in subbuglio l'intera Inghilterra: lettere scabrose sfidano un sistema dominato da maschilismo, patriarcato e perbenismo.

Il desiderio di affermazione di sé e senso di riscatto delle donne, viene messo in scena dalle protagoniste, così diverse ma così simili. Edith e Rose sono due facce della stessa medaglia. Ognuna a proprio modo reagisce alla medesima condizione sociale ed esistenziale di discriminazione, che invece di dividerle le unisce: la percezione di far parte di un gruppo a parte, emarginato e richiamato all'ordine e al buon costume, scatena tra loro una solidarietà e un'empatia che vanno al di là degli appellativi che si riservano.

Le donne combattono con l'arma delle parole, con un linguaggio colorito e liberatorio, che diventa un modo per esprimere rabbia, frustrazione e ribellione: l'uso delle parolacce (che sollecitano nello spettatore più ilarità che scandalo) sfida le convenzioni, rompe le regole e trasuda libertà.

Ciò che non si può dire a parole si può scrivere... questo rende il film tremendamente attuale. Gli autori delle lettere non sono che gli attuali leoni da tastiera: nascondersi dietro la posta o ad un social network consente un anonimato che rischia di diventare una cassa di risonanza per gratuite malvagità e cattiverie.

Infine non si può non citare la qualità attoriale degli interpreti. Il talento e l'espressività uniche di Olivia Colman, Jessie Buckley, Timothy Spall e Anjana Vasani, consente loro deliziose coloriture dei personaggi che riescono a mettere in scena, in chiave ironica e tragicomica, un tema drammatico, ma sempre con il sorriso sotto i baffi.

Il prossimo appuntamento:

**Venerdì 29 Novembre**

**“Tatami - Una donna in lotta per la libertà”**

di Guy Nattiv e Zahra Amir Ebrahimi

[www.cineforumrosario.it](http://www.cineforumrosario.it)

[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](https://www.facebook.com/cineforumrosario)

[@cineforum\\_smrosario](https://www.instagram.com/cineforum_smrosario)

